

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nei Regni...

IL FRUOLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Compositore, Mercolino, Dichiarazioni e Ringraziamenti...

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA Intorno ad Adigrat.

Profeti hanno predetto che fra poco questo paese si vedeva...

La situazione di tutto il paese è dunque questa...

Queste notizie confermano le notizie che si sono già dette...

E in questa previsione il generale Meade...

L'avanguardia di questa colonna ha già sparato...

Non prosegue su Adigrat per adesso...

Altre due vie, per quella di Om...

La salvezza della maggiore Pro...

La situazione del Tigrai.

Roma 4 - Gli informatori che or...

Roma 4 - La Tribuna uscita ad...

Nelle ore pomeridiane, partirono da B...

Domani l'intero corpo continuerà la marcia in avanti.

La Tribuna dice che oggi alle 4 pom...

Il ministero della guerra è giunto un dispaccio di Baldissera...

Roma 4 - Notizie private dicono che Mangascià si trova ad Abba...

Lo scontro decisivo.

Roma 4 - I circoli militari ritengono che lo scontro decisivo del gen...

Il maggiore Sebati sarebbe malato da Ras Mangascià...

La situazione a Cassala.

Roma 4 - Le notizie che il Governatore riceve dalla parte del Sudan...

forze tigrine, e lo consiglia intorno alle operazioni.

Altri dicono che ras Mangascià e ras Alula, appena ricevuti rinforzi da ras Olib e da ras Darghe, prenderebbero posizione intorno ad Adigrat.

Particolari dello scontro del 2 maggio. Le posizioni occupate dai nostri. Quelle del nemico.

Massaua 4 (ufficiale) - Nel combattimento di avamposti del giorno 2 corr. il 1° e il 5° battaglione indigeni si impossessarono di una fortissima posizione...

Oggi il corpo di operazioni si trova schierato lungo il torrente Speesta, di fronte al colle Doggobé.

Ras Sebati occupa Dabra Matzo e le alture all'est e al nord est di Doggobé.

Massaua 4 (ufficiale) - La posizione di Doggobé venne occupata ieri alle 4 pom. da quattro battaglioni alpini e da un battaglione indigeno.

Parè che ras Mangascià non si sia ancora mosso. Ras Alula si trova a Bogot. Sebati e Agos Tafari si trovano tuttora all'est di Doggobé.

Commenti.

Roma 4 - Il Popolo romano dice che lo scontro di avamposti fa supporre che Mangascià ed Alula, ripiegando dietro Alequà, abbiano lasciato Sebati e Agos Tafari a guardare Adigrat...

La spesa per l'Africa.

Secondo i calcoli fatti al Ministero delle finanze le spese, pagate effettivamente a tutto oggi per la guerra d'Africa, ammontano ai bilanci della guerra, della marina e degli esteri, ascendono complessivamente a 42 milioni circa...

Tenuto conto però dei consumi di armi, munizioni e approvvigionamenti, nonché delle economie introdotte in alcuni rami del servizio e delle spese rimpiazzate, si calcola che il costo reale della guerra d'Africa ascenda finora a 70 milioni circa.

Il tiro a segno nazionale.

Il R. Decreto, annunciato da oltre due settimane, e per quale il servizio del tiro a segno doveva ritornare alla dipendenza del Ministero della guerra, non è stato finora pubblicato...

Quali Non s'importa sapere, come non s'importa conoscere, perché si volle decretare il ritorno del tiro a segno ad una sede dalla quale, è appena un anno, era stata tolta, probabilmente perché non era quella che meglio convenisse a questa istituzione.

Ci limiteremo invece ad osservare che non è davvero con codesti tira e molla che si giova ad una istituzione dalla quale il paese attende non solo la preparazione al servizio militare, ma l'educazione fisica di tutta la sua gioventù.

Ciò che conveniva ora di fare, e si sarebbe dovuto fare prima di provvedere al telegio del servizio, cosa intempestiva e giuditiva, nostro e inopportuna, era la pronta prescrizione di coberite proposte di riforma alla legge vigente, fossero quelle già preparate dal cessato Ministero, od altre escogitate da questo. Il Parlamento le avrebbe discusse, e finalmente, dopo tanti anni d'attesa, si sarebbe dato un indirizzo preciso, e assicurato il sorgere di questa istituzione da cui tanti benefici si attendono.

Or si vede di nuovo torbato parecchi paesi indietri, con quale danno

per il tiro a segno nazionale, tutti possono immaginare.

Dopo le prove fatte ed i risultati ottenuti, dopo che erasi fatta profonda la convinzione, in tutti gli intelligenza della materia, sulla necessità d'una riforma nel senso civile e popolare, non si riesce a comprendere come il ministro della guerra, con intendimenti personali e con mezzi militari, potrà dirigere una istituzione la quale, per vivere e svilupparsi, ha bisogno di disciplina meno severa di quella militare, e del concorso di cittadini intelligenti e volenterosi, che non si adattano bene a fare i caporali di settimana.

Mandato da Roma che alcuni deputati intendono presentare alla Camera una mozione invitante il Governo a proporre un nuovo disegno di legge che dia all'istituzione stabile assetto, evitando anche per l'avvenire i continui patteggiamenti del servizio.

Fra le riforme proposte della Direzione centrale del tiro a segno, vi sono: 1. l'istituzione di una commissione amministrativa gratuita, 2. l'istituzione delle cartucce; costruzione di poligoni a carico dello Stato; istruzione delle seconde e terze categorie affidate alle Società di tiro.

Dopo date alla stampa le cose che precedono, un telegramma da Roma in data di ieri sera ci annuncia che la Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che passa il tiro a segno al Ministero della guerra.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA sarà fatta oggi alla Camera dall'on. Colombo.

Secondo attendibili informazioni, che abbiamo dalla Capitale, il discorso del Ministro delle finanze sarà breve, limitandosi l'on. Colombo ad esporre le risultanze definitive delle variazioni proposte ai bilanci del 1896-97 e che hanno più il loro riverbero nelle cifre totali dell'entrata e della spesa.

Il ministro prevede che il bilancio 1896-97 si chiuderà con un avanzo di oltre un milione di lire, nonostante gli oneri che in detto bilancio l'arrivato. Anche il bilancio di previsione 1896-97 presenterà un avanzo di una cifra pressoché identica.

RIASSUMENDO

Il Popolo Romano, riassumendo le impressioni dei Libri Verdi, dice che oggi animo spassionato concluderà che il Ministero passato, date le circostanze, fece per conto suo quanto era possibile per fronteggiare le difficoltà della situazione, che senza il colpo di testa di Adna si sarebbe salvata.

Tranne il ritardo eccessivo nel costituire il generale Barachi, tutte le altre accuse cadono davanti al complesso dei documenti. Diciamo il complesso - prosegue il giornale - perché non è né serio né onesto il prendere tre o quattro dispacci dell'on. Crispi, nei quali si può leggere al massimo la nota alta, finta, e per altro, per trarre una parola od una frase che esprimano l'idea dominante della conquista dell'Etiopia, quando i dispacci più importanti nei momenti decisivi, fissanti i criteri ed i propositi del Governo, sono là a smontare nel modo più categorico che il Governo sia andato oltre la volontà del Parlamento.

Il Pittagor aiuta lo sviluppo del bastardo.

CALEIDOSCOPIO

Crivello italiano. Maggio (1870). Il patriarca di Aquileia Voladino dona all'omonimo di S. Maria in Valle di Crivello alcuni bei stivali parte in Assise e parte in S. Maria del Monte.

Un pensiero al giorno. Da una donna da una costola di Adamo, e perciò, gli uomini debbono ripete quest'osco.

Cognizioni utili. La sanatoria, oltreché essere un ottimo disinfettante, è pure ritenuta un efficace conduttore di tutte le più scomposte manifestazioni del sistema nervoso. L'on. Baccelli ha raccomandato l'uso della sanatoria contro l'infatuazione.

S. Pietro al Nat. 3 maggio. Il nuovo Sindaco.

Dopo tanto desiderare e tanto aspettare, oggi finalmente giunge al R. Commissario distrettuale di Cividale il D. Decreto di nomina del dott. Francesco Musoni a sindaco del nostro Comune, e già questa mattina pochi erano gli abitanti - sia del villaggio sia delle frazioni - che ignoravano la lieta novella.

Allegria pubblica. La festa venne esposta la bandiera nazionale al balcone del Municipio, e la Giunta, i Consiglieri, e tutte le principali persone del paese, si congratularono coll'egregio ed amato

La stessa Parola decretata. Ed il capo del partito...

Fra le riforme proposte della Direzione centrale del tiro a segno, vi sono: 1. l'istituzione di una commissione amministrativa gratuita, 2. l'istituzione delle cartucce; costruzione di poligoni a carico dello Stato; istruzione delle seconde e terze categorie affidate alle Società di tiro.

Dopo date alla stampa le cose che precedono, un telegramma da Roma in data di ieri sera ci annuncia che la Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che passa il tiro a segno al Ministero della guerra.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA sarà fatta oggi alla Camera dall'on. Colombo.

Secondo attendibili informazioni, che abbiamo dalla Capitale, il discorso del Ministro delle finanze sarà breve, limitandosi l'on. Colombo ad esporre le risultanze definitive delle variazioni proposte ai bilanci del 1896-97 e che hanno più il loro riverbero nelle cifre totali dell'entrata e della spesa.

Il ministro prevede che il bilancio 1896-97 si chiuderà con un avanzo di oltre un milione di lire, nonostante gli oneri che in detto bilancio l'arrivato. Anche il bilancio di previsione 1896-97 presenterà un avanzo di una cifra pressoché identica.

RIASSUMENDO

Il Popolo Romano, riassumendo le impressioni dei Libri Verdi, dice che oggi animo spassionato concluderà che il Ministero passato, date le circostanze, fece per conto suo quanto era possibile per fronteggiare le difficoltà della situazione, che senza il colpo di testa di Adna si sarebbe salvata.

Tranne il ritardo eccessivo nel costituire il generale Barachi, tutte le altre accuse cadono davanti al complesso dei documenti. Diciamo il complesso - prosegue il giornale - perché non è né serio né onesto il prendere tre o quattro dispacci dell'on. Crispi, nei quali si può leggere al massimo la nota alta, finta, e per altro, per trarre una parola od una frase che esprimano l'idea dominante della conquista dell'Etiopia, quando i dispacci più importanti nei momenti decisivi, fissanti i criteri ed i propositi del Governo, sono là a smontare nel modo più categorico che il Governo sia andato oltre la volontà del Parlamento.

Il Pittagor aiuta lo sviluppo del bastardo.

CALEIDOSCOPIO

Crivello italiano. Maggio (1870). Il patriarca di Aquileia Voladino dona all'omonimo di S. Maria in Valle di Crivello alcuni bei stivali parte in Assise e parte in S. Maria del Monte.

Un pensiero al giorno. Da una donna da una costola di Adamo, e perciò, gli uomini debbono ripete quest'osco.

Cognizioni utili. La sanatoria, oltreché essere un ottimo disinfettante, è pure ritenuta un efficace conduttore di tutte le più scomposte manifestazioni del sistema nervoso. L'on. Baccelli ha raccomandato l'uso della sanatoria contro l'infatuazione.

S. Pietro al Nat. 3 maggio. Il nuovo Sindaco.

Dopo tanto desiderare e tanto aspettare, oggi finalmente giunge al R. Commissario distrettuale di Cividale il D. Decreto di nomina del dott. Francesco Musoni a sindaco del nostro Comune, e già questa mattina pochi erano gli abitanti - sia del villaggio sia delle frazioni - che ignoravano la lieta novella.

Allegria pubblica. La festa venne esposta la bandiera nazionale al balcone del Municipio, e la Giunta, i Consiglieri, e tutte le principali persone del paese, si congratularono coll'egregio ed amato

PROVINCIA

(Di qua e di là del 'fucile')

FARE DA SÈ!

Ritorniamo l'attenzione dei lettori sulle seguiti notizie che ci manda un egregio nostro amico, e che pubblichiamo assai volentieri, "l'Allegro" che ha questa Provincia data un esempio così nobile di coraggiosa iniziativa e laboriosità, ed assicurandoci che trovi imitatori. E' superfluo poi che aggiungiamo la nostra lode per le brave persone della quali molto si può dire, e che non hanno un solo difetto, poiché i fatti parlano da una eloquenza che costituisce il migliore degli elogi.

È così ora di che si tratta?

Nel Comune di Rodda (Distretto di S. Pietro) esiste una famiglia, quella di Domenico Antonio detto Brisacchini, la quale, approfittando delle istruzioni del fu capellano di Rodda don Pietro Pedraccia (già premiato dall'Associazione agraria friulana con diploma d'onore) si fece addirittura agiata colta frutticoltura e viticoltura. Questa brava gente va abbandonando la cultura del grano turco per sostituirla con frutteti.

I valorosi Domenico, secondati dal capellano di Lido, sperdute Domenico, appartenente alla stessa famiglia, progettano una strada che partendo da Brisacchini, costeggiando il Fatoz, e volgendo a sinistra a zig-zag per la borgata di Zajas, vada a finire, passando per Domenico, in quella di Bizoni.

Resolvano i essi famiglia, si donano i fondi, si stabilisce di lavorare gratis col concorso di tutte le famiglie, s'inizia il lavoro, si prosegue, e già la bella strada è compiuta all'altezza di Zajas, ed è fur dubbio che ora si farà altrettanto per condurla alla meta di Bizoni; ed il bellissimo esempio sarà poi imitato, si spera, dalle borgate più alte della frazione stessa di Rodda.

La strada compiuta è valutata 40 mila lire, e si fece senza spendere un centesimo, senza ricorrere per sussidi al Comune, alla Provincia, al Governo!

In verità, questo è un fatto che connota. Quasi laboriosi e modesti montanari di danno così una bella lezione di intelligente fermezza e di dignità, tanto più rara in questi tempi in cui nessuno si accinge a far qualche cosa senza stendere la mano per chiedere aiuti o sussidi.

E' tanto il piacere che prova vedendo un'opera così esemplare, che mi parrebbe quasi di desiderare una mancanza non portabile la notizia a conoscenza dell'ill. Prefetto, perché a sua volta, verificata la cosa, la segnalare al Governo centrale, e' provochi per la famiglia Domenico una attestazione di gradimento per un esempio così salutare dato all'Italia intera, e sempre che ideegna a fare da sé.

Questa scoperta la debbo al sindaco del vicino Comune di Tarrosta, sig. Giuseppe Spagnola, che ebbe la cortesia di farmi vedere il lavoro, fornendomi le spiegazioni e chiarimenti su' riportati.

G. M.

S. Pietro al Nat. 3 maggio. Il nuovo Sindaco.

Dopo tanto desiderare e tanto aspettare, oggi finalmente giunge al R. Commissario distrettuale di Cividale il D. Decreto di nomina del dott. Francesco Musoni a sindaco del nostro Comune, e già questa mattina pochi erano gli abitanti - sia del villaggio sia delle frazioni - che ignoravano la lieta novella.

Allegria pubblica. La festa venne esposta la bandiera nazionale al balcone del Municipio, e la Giunta, i Consiglieri, e tutte le principali persone del paese, si congratularono coll'egregio ed amato

sindaco neo-eletto, che trovavasi fra noi. Sento poi che, a maggior dimostrazione della generale contentezza per la sua nomina, gli verrà offerto domenica prossima un banonetto.

Con un giovane alta testa come il dott. Musoni, intelligente, coltissimo, onesto, pronto alle utili iniziative, sinceramente liberale, l'amministrazione del nostro Comune non potrà procedere che bene, e sarà possibile anche di lappare i buchi fatti da un recente governo.

Erviva il nuovo sindaco di S. Pietro al Natone!

Italo.

La famiglia Porzia

La fortuna di un conte povero.

La famiglia dei conti Porzia è fra le più antiche del Friuli, derivando dai conti di Ceneda, che erano di origine Longobarda. Nelle principali vicende del Friuli lungo i secoli, troviamo spesso illustri personaggi di questa potente famiglia, la cui linea retta si è spenta in questi giorni.

Sono curiose le notizie che in proposito degli ultimi Porzia mandano da Vienna al Piccolo di Trieste, e che riproduciamo oerri di offrire ai lettori friulani una pagina piena d'interesse.

Com'è noto, il conte Lodovico Porzia è stato chiamato alla successione del ducato di Salisburgo, in cui linea diretta si è spenta giorni or sono. La fortuna inaspettata che toccò al conte Porzia, un semplice impiegato nel Ministero ungherese d'agricoltura, è il tema di ogni discorso.

Ed infatti un povero diavolo, per quanto conte ed aristocratico, costretto a misurare il suo stipendio mensile, il quale ad un tratto si trovò milionario dieci volte, principe, e possessore di vastissime tenute, deve destare, per lo meno, la generale curiosità.

La famiglia Porzia, che discende da un ramo dei conti Sicambria, acquistò grandi possedimenti nella Carinzia e nel Goriziano già nel secolo XIV, e tra secoli dopo ad una linea veniva accordato il titolo ereditario di principe. Sembra che la questa famiglia parecchi siano stati i tipi originali ed anche il testé defunto principe poteva andar annoverato fra quelli. Infatti, dopo trent'anni di matrimonio, ebbe un bel giorno l'idea di separarsi dalla sua prima moglie Antonella, nata contessa Zeno, e si sposò a Budapest con la signora Rosalia Guttmann, nata Kleit, la quale a sua volta per sposare il principe, s'era separata dal marito. Per rendere possibile la loro unione matrimoniale, il principe e la Guttmann passarono alla religione unitaria. Prima del matrimonio però la signora Guttmann aveva avuto un bambino, che il principe Porzia, non avendo eredi, riconobbe quale suo figlio. Ma le autorità insistettero perchè il bambino venisse iscritto nelle matricole sotto il nome di Guttmann, perchè nel giorno della di lui nascita la signora non era ancora principessa Porzia. Il principe si rivolse ai tribunali perchè il bambino venisse legittimato e per assicurargli così la successione del ducato. In tutte le istanze però la sua pretesa venne respinta e finalmente aveva chiesto per auco il riconoscimento per grazia sovrana.

Nel mentre tanti passi faceva il principe Porzia, non imparò ne facevano i suoi prossimi parenti, i quali, se fosse stato scendito il desiderio del loro augusto congiunto, avrebbero perduto ogni speranza di acquistare il ducato. Il parente più vicino era il nominato conte Lodovico Porzia, economo di prima classe al Ministero ungherese dell'agricoltura, pieno di figli, ma molto corto a quattrini.

Egli fece passi, subito dopo il secondo matrimonio del principe, per ottenere il riconoscimento dei suoi diritti sul ducato. Il processo fu, come sempre in simili casi, molto lungo, e terminò appena adesso per la morte del principe.

Il conte Lodovico Porzia presentò al Tribunale di Klagenfurt, la dichiarazione d'erede e l'adizione all'asse relicto dal defunto principe.

Si è detto più sopra che in questa famiglia non mancano i tipi originali. Uno di questi, e forse il più caratteristico, fu il principe Francesco Serafino Porzia, nato nel 1753 e fratello esadetto del principe Giuseppe Francesco, che viveva in poco buon'armonia col fratello, ottenne da questi un discreto appanaggio, che gli permise di darsi interamente alla sua predilezione per la botanica.

L'offerta di un cardinale di procurargli un posto alla Corte pontificia, gli aprì la strada per migliorare la sua posizione ed egli partì con la moglie per l'Italia. Giunto a Bologna però apprese la morte del prelo suo amico. Da allora in poi il principe Serafino visse ignorato fino a tanto che un giorno un suo conoscente lo trovò infermiere nell'ospedale di Firenze. Saputo ciò, il granduca di To-

scana lo fece chiamare a sé e rilevò dal principe che non soltanto la mancanza di mezzi ma bensì ancora la sua inclinazione filantropica lo avevano indotto ad entrare nell'ospedale. Il granduca gli offrì la sua mediazione per conciliarlo col fratello e gli diede anche i necessari mezzi per intraprendere il viaggio di ritorno. Un'accesa però lanciata contro il principe impedì che i fratelli si riconciliassero.

Al 7 novembre 1785 morì il principe Giuseppe senza lasciar figli, e il fratello Francesco divenne suo erede. Giunto in possesso della immensa sostanza ereditata, il principe Francesco diede sfogo ai suoi sentiti negli umanitari e compi moltissimi atti di beneficenza, non tutti però scriveri da originali. Così un giorno andò a piedi, attraverso alla neve, nel villaggio di Uvasche, per portare in persona i doni del Natale ai suoi contadini. Un'altra volta, trovato un povero agricoltore sulla strada di Treviso, gli regalò i suoi cavalli e ritornò a casa colla rozza del contadino. Persino dopo molto volle che i superstiti lo sapessero originale, e fece un testamento con alcune disposizioni che non potevano lasciar punto dubbio sulla sua originalità.

Una gara di tiro a segno a Cliviale.

Si scriveva da quella città: « Mi consta che per iniziativa del nuovo presidente della nostra Società di tiro a segno, avv. Polla, nel prossimo settembre avremo una bella gara di tiro, estesa a tutti i tiratori della Provincia. Come si vede, l'avv. Polla incomincia bene, e non potrà manorgli l'appoggio dei suoi colleghi della Presidenza, dei soci e dei cittadini, in favore di una lottazione tanto utile ».

La fuga dal campo soliano di un soldato friulano prigioniero.

Telegrafano da Roma, 4: « Il soldato Giuseppe Marani, del primo battaglione alpini, nativo di Verzegnis, prigioniero al campo soliano, è riuscito a fuggire giungendo al nostro campo. Parli dal Temblen all'ovest di Makalé, eludendo la vigilanza dei nemici e la persecuzione degli indigeni ».

Disertore? Ci scrivono da Cliviale.

« Si vociferò che un soldato della nostra Compagnia Alpina, avuto sabato da breve permesso per recarsi in seno alla famiglia di un suo zio d'Alpina, non abbia fatto ancora ritorno al quartiere. Diceasi che, deposta l'arma e la divisa nella suddetta casa, si sia recato a Cormons, dove dimorano i suoi genitori. Non credo ad una diserzione, ma sarà probabilmente un semplice ritardo causato forse da qualche incidente amoroso ».

Caduta mortale.

In territorio di Venzone, oca Valcut Maria, mentre pascolava delle capre, cadde casualmente in un baranco profondo 10 metri, rimanendo cadavere all'istante.

Riduzione di pena.

Merlino Pietro di Planis (Udine) per avere agitato degli effetti statigli oppignorati, fu dal Tribunale di Udine condannato a mesi tre di reclusione e lire 300 di multa. La Corte d'Appello di Venezia ridusse la pena a 75 giorni e lire 220 di multa.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera l'on. Morpurgo ha preso la parola sulla questione dei prodotti alimentari adulterati e nocivi, sulla quale aveva presentato una interrogazione al ministro dell'agricoltura e commercio, assieme ad altri deputati.

La classe 1876.

Gli uomini destinati all'arma di cavalleria e quelli dell'artiglieria da montagna della classe 1876, verranno chiamati in novembre; quelli che furono assegnati alle altre armi, saranno chiamati nel venturo anno.

PARLA UN BRONTOLONE.

Le opinioni che seguono, in argomento di educazione, sono di « un pedagogo del vecchio stampo ». E' quanto dire che sarà facile inanimabile come affetto da misonismo, pessimismo, esagerazione; non sarà però altrettanto facile dimostrare che non abbiano un fondamento di saggezza e di verità, motivo per cui... lasceranno senza dubbio il tempo che trovano:

L'educazione importa una lunga consecrazione di sacrifici.

Altri ben maggiori e ben più dolorosi ce ne impone la vita, indipendentemente dall'educazione.

riedà d'ogni genere e specie che nella vita s'incontrano. Si parla ora con un certo terrore misto a senso di compatimento sprezzante, dei sistemi di educazione dei nostri scolari.

Per poco non si affibbia loro la faccenda di crudeli e di canibali, se si considera che base è pietra angolare dei loro sistemi educativi era la negazione d'ogni volontà, imposta agli educandi. Essi mettevano uno studio quasi feroce nel fare tutto il contrario di quello che i loro figliuoli potessero desiderare.

Non c'era pericolo che sotto di loro i rampolli risciossero, non dirò a spuntare un capriccio, ma neppure a vadei esauditi nei loro desideri più modesti e più ragionevoli. Quando i figli mostravano di bramare una cosa, ciò costituiva per i nostri vecchi un'ottima ragione per non accordarla loro.

Questa ipobionza della volontà veniva praticata ed imposta sulla scala più vasta e più incondizionata.

Nulla sfuggiva allo sguardo lioco e alle cure severe di quegli educatori. Se un cibo non piaceva, esso faceva regolarmente tra o quattro volte alla settimana, la sua comparsa sul desco familiare, se una stoffa, o una foglia di vestire, o un cappellino, o un capo qualunque di vestiario, non andava a' versi del rampollo, bisognava indosserlo a preferenza di qualunque altro, a quando per il lungo uso era consumato, se ne ordinava tosto un altro identico o quasi: il domandare una data cosa significava senz'altro il non volerla ottenere.

La prima veniva allevata con un regime di vita di gran lunga inferiore a quello che la posizione della famiglia avrebbe permesso e richiesto. Le ghiottornie nei cibi erano sbandite, la riorcozzata nel vestire non si sapeva quasi che fossero, divertimenti non si conoscevano neppure di vista, e non sarebbe stato in alcun modo tollerato che un figliuolo parlasse con alterigia ad una persona di servizio.

Tutti ricordiamo ancora i pasti fragali imposti dai nostri vecchi, i vestimenti parecchio ridicoli che ci obbligavano a indossare, e il rispetto tacenzionato che dovevamo mostrare verso la vecchia Perpetua o verso il canuto servitore di casa... Temprati ad un tale scuola gli individui entravano nella vita perfettamente agguerriti; i sacrifici, le contrarietà, i bocconi amari, non li sgomentavano né li turbavano menomamente: essi potevano perseguire il loro scopo, procedere dritti verso la loro meta, senza curare gli sterpi e le spine di cui era cosparsa la loro strada.

Ora invece con i sistemi moderni si verifica tutto l'opposto. Quando una coppia di sposi mette al mondo un rampollo, s'inebbria d'un simile fatto come d'un avvenimento deificato a cambiar faccia all'universo.

Non c'è tolleranza, non c'è sdegnamento a cui questi genitori non si abbandonino per il neonato. Ogni suo gesto, ogni suo sorriso, viene considerato come un miracolo. Quando comincia a camminare, non c'è vestitino troppo elegante e troppo ricco per lui; hanno sempre paura che non manzi abbastanza bene e che non sia abbastanza soddisfatto del trattamento che gode in casa. Fanno dei sacrifici non lievi per procurargli giocattoli e divertimenti; gli trovano dei piccoli amici, tanto che — per amor dei cieli! — non abbia ad accontentarsi; gli prendono l'abbigliamento al giornale dei bambini; lo portano al bagno e in compagnia; non lo correggono mai per non procurargli del dispiacere; non lo contraddicono perchè non ne hanno il coraggio; e si sobbarcano a privarli magari del necessario purchè a lui non manchi il superfluo...

A quattordici o a quindici anni questi rampolli hanno già il loro assegno settimanale per i minuti piaceri, ammicciano per la strada alle ballerine, sono habitué delle birrerie, dopo la mezza notte.

Inutile il dire che posseggono una bicicletta sistema perfezionato, hanno un bel fucole da caccia con tutti gli accessori e connessi, compreso il pointer o il braccio, che forma la disperazione di quei di casa e di tutto il vicinato.

A diciott'anni il genitore compiacente manda il rampollo a fare un viaggio circolare per distrarlo da qualche amaro per una squadrina di terza classe... a fumare.

I frutti di tali sistemi educativi non occorre enumerarli. Li abbiamo costantemente sott'occhio osservando la gioventù e la generazione dell'oggi. Bensì spesso questi frutti lasciano un'impronta ben angosciosa su per la crozza dei giornali.

La gita ad Adelsberg. Le strade ferrate della Rete Adriatica ci comunicano che il biglietto andata-ritorno da Udine a Trieste-Adelsberg costerà la prima classe lire 20.60, in

seconda lire 15.75, in terza lire 10.50. Un treno speciale internazionale partirà da Venezia la mattina del 24 maggio. La sera del 25 nella Grotte di Adelsberg avrà luogo la grandiosa Festa del Paradiso alla quale assisteranno spettatori di tutti i paesi del mondo. Il treno speciale internazionale si fermerà a Trieste mezza giornata della domenica 24 e mezza giornata del lunedì 25 seconda festa della Pentecoste.

Per l'Africa. Ieri in seguito ad ordine telegrafico giunto nella mattina, col diretto della ore 20.18 sono partiti per Napoli, ove s'imbarcheranno per Messina, due soldati della 15<sup>a</sup> Lodi cavalleria qui di stanza.

Nel pomeriggio si vedevano girare per la città vestiti della uniforme d'Africa.

Una moda gentile. E' una bellissima moda, molto gentile, e che ha come un profumo di antichità, delizioso. Le incantevoli parigine l'hanno già adottata; alle nostre eleganti signore, forse, non è giunta ancora.

E' la moda nuova è questa: formare i giacchetti lunghi con una giarrettiere che si ferma sull'alto del braccio, con un fermaglio d'oro cesellato, o di giada.

Le giarrettiere possono essere di sotto d'un colore intonato col color della veste, oppure di una tinta... simbolica — il colore della dama, o del cavaliere — con su, ricamata la divisa di famiglia o la divisa adottata.

Carovane scolastiche alpine.

La Società Alpina Friulana, che nell'anno decorso, iniziò nella nostra regione le Carovane scolastiche, e vide la sua iniziativa appoggiata dai prepositi agli Istituti scolastici della città, e secondata dagli studenti, promuove anche quest'anno una serie di gite alpine, all'intento che vi partecipino in ispecie i giovani dell'Istituto Tecnico e del Liceo.

Pubblichiamo il programma della prima gita, che si svolgerà in luoghi degni, sotto ogni riguardo, di essere conosciuti, e potrà essere compiuta in una giornata.

Fra le varie forme della ginecetica educativa, le escursioni alpine occupano certamente uno dei primi posti, per la salutare influenza che esse esercitano, non soltanto sulla membratura, ma anche nell'animo di coloro che vogliono prendersi la parte.

La Società Alpina Friulana confida che la eletta gioventù, alla quale essa si rivolge, accoglierà con piacere il presente invito.

Programma della escursione proposta per il giorno 10 maggio 1886: Ore 4. Ritrovo presso il Caffè Dorta e partenza in vettura per Nimis e Torlano.

Ore 6. Arrivo a Torlano (n. 234). Si prende subito il sentiero per Chialmatis e Villanova.

Ore 7 e mezza. Arrivo a Chialmatis (n. 677).

Ore 8 e un quarto. Arrivo a Villanova (n. 667). Brevi fermate, durante la quale si potrà visitare l'ingresso della grotta che si apre presso questo paese.

Ore 9. Partenza da Villanova per Forcola Prèfissa (n. 640) e Lusovega.

Ore 10 e un quarto. Arrivo a Lusovega (n. 603). Colazione.

Ore 11 e mezza. Partenza da Lusovega.

Ore 13. Arrivo alle sorgenti del torrente Torre (n. 551).

Ore 14. Ritorno per Pradielis (n. 375) e Vedronza (n. 319).

Ore 17. Arrivo a Tarcento. Ritorno a Udine in vettura. Spese: vettura lire 1.50, colazione lire 2.

Norme: Possono prender parte alla gita i soci della Società Alpina Friulana, i signori professori insegnanti nel Liceo e nell'Istituto Tecnico di Udine e gli studenti iscritti in questi due Istituti. I soci si iscriveranno alla sede sociale e i signori professori e studenti presso i Presidi del Ginnasio-Liceo e dell'Istituto Tecnico, che gentilmente ne assumeranno l'incarico, al più tardi entro il giorno 8 maggio.

Se per cattivo tempo la gita dovesse venir rimandata, ne verrà dato avviso ai signori Presidi nel pomeriggio del giorno antecedente.

Presidio della Croce Rossa a premi, garantito dal r. Governo, (legge 25 giugno 1885, n. 3188); 41<sup>a</sup> estrazione del 1 maggio 1886.

Table with 4 columns: Serie N., lire, Serie N., lire. Rows include numbers 548, 11114, 9414, 3654, 3724, 8028, 8472, 8948.

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle dodici serie qui sotto indicate, sono rimborsabili con lire 30

ciascuna, e quindi sono 600 cartelle, che importano un rimborso di lire 18.000. 3945 4364 4253 748 1533 1313 10218 8003 7356 6305 487 8048

Pagamento otto giorni dopo l'estrazione.

La Cantina sociale di Strade... rende noto che dal 4 maggio part. il signor Daidan Giuseppe cessò d'essere il rappresentante e venne surrogato dal signor Cargnelutti Enrico fu Angelo, solo presso il quale verranno riconosciuti i pagamenti.

Recupito in via Rialto n. 9, rimpatto all'Albergo 4 Croce di Malta. Deposito fuori porta, Venezia.

Consultazioni medico-chirurgiche per corrispondenza.

Presso il laboratorio chimico della Farmacia Nazionale di Palermo, sito in via Tornieri, 65, è stata attivata una ricalazione a pagamento per corrispondenza. Il corpo sanitario, Iri-Istituto, ha quello in tal modo una infinità di mali, cioè malattie di petto con tosse e spiti di sangue, tendenza alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienza valvolare, affezioni epiletiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisia, asma, febbri intermittenti, malattie di stero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le affezioni, le acrofitie e molte malattie croniche, che solo possono guarire col rimedio, dietro consultazione, da valenti medici del suddetto laboratorio.

Le persone lontane da Palermo, per ogni consulto l'invieranno lettera, con vaglia postale di lire 3.20, dichiarando i principali sintomi della malattia ed avranno immediato riscontro con la ricetta da eseguire, onde riacquistare la salute, rata saluta.

Dirigere lettere e vaglia alla Farmacia Nazionale in Palermo (Via Tornieri, 65).

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima.

Situazione al 30 aprile 1886. XII. Esercizio. Capitale versato (Azioni 2300 L. 209.000, Soci 1490 L. 78.191,10) per infornati 15.321,52 Oscillazioni valori 1.639,47 L. 244.520,00

Attivo. L. 6.772,81 Portafoglio L. 1.409.094,72

Anticipazioni sopra paggio di titoli e merci 24,900,-- Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca 106.391,67 Banche e ditte corrispondenti 19.958,24 Debitori e creditori diversi 25.714,54 Effetti per incasso 1.581,85 Conti Correnti garantiti 62.698,92 Crediti contenziosi 31.885,31 Depositi a cauzione anticipazioni 37.153,-- Depositi a cauzione impiegati 30.000,-- Depositi liberi e volontari 25.720,-- Cauzioni ipotecarie 80.500,-- Spese d'ordinaria amministrazione 7.774,06 L. 1.916.125,00

Passivo. Capitale sociale L. 209.000,-- Fondo di riserva 78.191,10

Fondo per eventuali infornati 15.321,52 Fondo scili val. 1.639,47 L. 304.125,00 Depositi in Conto Corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa 1.916.125,00 Banche e ditte corrispondenti 184.355,56 Debitori e creditori diversi 130,80 Depositanti a cauzione anticip. 57.153,-- Depositanti a cauzione impiegati 30.000,-- Depositanti liberi e volontari 25.720,-- Dividendi 6.693,25 Utili correnti eserciti e risconto 1885 a favore 1886 24.593,91 Fondo di disposizione del Consiglio d'amministrazione L. 1.916.125,00

Udine, il 1 maggio 1886.

Il Presidente Gioi. Balli-Spessotto.

Il Sindaco F. Affinati, Il Direttore G. Bolchini.

Operazioni della Banca

Questo azioni a L. 8450 caduna. Scelta cambiali a due mesi fino a 6 mesi. Accordi concessioni, sopra valori pubblici ed industriali. Apra conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di cassa per conto terzi. Riceve in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3% per conto tutto il risparmio mensile. Su depositi vincenti e Buoni di Cassa con scadenza da 3 a 24 mesi interesse al favore del conveniente.

CALCE GRASSA

della nuova fornace di Colugna. In zolla alla fornace Lr. 1.80, al quintale idem al magazzino 2. Spesa 10. al metro c.

Deposito in Udine al Magazzino Cementsi A. Romano, fuori porta Venezia (Pocolle).

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Stations, ore 9, ore 15, ore 21, ore 9. Rows include Bar. rid., Altom., Ur dal mare, Umido rel., Stato di cielo, Aqua cadim., Direzione, Elev. Kilom., Term. esatig.

Temperatura massima 16.5 (minima 6.8) Temperatura minima all'aperto 5.2

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4.

Pres. Finocchiaro vice-pres.

Si apre la seduta alle 2 e cinque. Siede, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione del dep. Sacchi sull'istituzione del referendum amministrativo.

Finocchiaro, ministro di agricoltura e commercio, risponde ad un'interrogazione dei deputati Molinari, Pavoncelli, Ottavi, Morpurgo che desiderano sapere se le disposizioni contenute nel codice penale e nella legge sanitaria non siano dai tribunali troppo faticosamente applicate; se l'igiene e la onestà del commercio non esigano da parte del Governo più efficaci e severi provvedimenti. Non mancherà di esaminare con cura i voti emessi dai produttori e gli studi fatti in proposito e vedrà se sia il caso di presentarsi provvedimenti legislativi per regolare il commercio dei vini non genuini, ma tuttavia non nocivi.

Schiratti interroga il ministro dell'interno per conoscere da quali criteri politici-amministrativi e non parlamentari sia stato mosso a promuovere il r. decreto che autorizza i Consigli comunali, non aventi diritto alla nomina del Sindaco, a designarlo al Governo.

Di Rudini, presidente del Consiglio, risponde che è sempre stato di opinione che l'elezione dei sindaci debba essere lasciata per tutti i Comuni ai Consigli comunali. Ma di fronte al contrasto delle diverse opinioni sull'argomento, egli avendone la facoltà, ha creduto bene di esaminare prima la riforma.

Aggiunge poi che è stato mosso a prendere il provvedimento da criteri parlamentari. Da molto tempo le attribuzioni del potere esecutivo sono state carpite dagli irresponsabili (Bravo!) ed egli ha voluto togliere il grave onere contro il quale egli ha sempre resistito e protestato (Bravo!) Egli intende che i sindaci del Regno non siano nominati da poteri irresponsabili. (Viva approvazioni, applausi.)

Schiratti replica dicendo che per quanto la proposta appare liberale, essa sarà sfruttata dai partitocrestiani che andranno alla conquista dei Municipi per i loro fini anticostituzionali, e perfino allo scopo di propaganda antionitaria.

Stellati Scala, svolge la sua interpellanza al ministro delle finanze sull'andamento dei lavori del catasto e sulla interpellanza del Governo per l'istituzione all'esecuzione precisa della legge in quelle provincie che hanno proceduto all'accoglimento.

Branca, ministro delle finanze, riconosce la necessità di completare il catasto geometrico e di raggiungere la paragonabilità tra i vari contingenti, e però assicura gli interpellanti che darà opera perchè la spesa fatta finora dia i frutti che deve dare.

Dichiara altresì essere intenzione del Governo di studiare, d'accordo colla commissione parlamentare, quale miglior sistema possa adottarsi affinché i lavori catastali possano procedere il più rapidamente possibile.

Chigi svolge la sua interpellanza al ministro delle finanze e del Tesoro intorno all'interpretazione applicativa, che si credesse arbitraria, stata data dagli uffici di finanza all'art. 4 della legge 22 luglio 1894, portante l'avocazione allo Stato, a far tempo però soltanto dal 1.° gennaio, u. s. del decimo dell'imposta della ricchezza mobile già dovuta ai Comuni.

Branca fa osservare che il disegno di legge per stanziare una somma di 2.250.000 appunto allo scopo indicato nella sua interpellanza, determina che lo stanziamento stesso debba gravare sull'esercizio 1895-96.

Il Presidente propone che le interpellanze relative alla questione africana si svolgano insieme alla legge relativa all'Africa che è all'ordine del giorno per domani.

Imbriani consente, purché gli interpellanti conservino il loro diritto di replica.

Si apre la seduta essendo i ministri al Senato.

Ripresa la seduta, Cavallotti svolge una interpellanza al ministro dell'interno per sapere, anche in rapporto alla domanda di credito presentato, per dipendenza di spese sul capitolo malandraggio, se e quando intenda comunicare alla Camera i risultati dell'inchiesta commessa al comm. Astengo sopra diversi servizi amministrativi e sulla erogazione delle somme per i medici mi-

stanziate ai rispettivi capitoli del bilancio.

Di Rudini dice che disponendo che si facesse un esame sui servizi dipendenti dal ministero dell'interno, fu mosso non da intendimento ostile al precedente ministero, ma dal desiderio di trarre norma per l'amministrazione.

Le diligenti relazioni già presentategli hanno infatti svelato imperfezioni e difetti che egli terrà presenti per le riforme amministrative che intende proporre. Non crede necessario presentare quelle relazioni al Parlamento, non perchè stavi in esse nulla da nascondere, ma perchè si tratta di atti interni destinati unicamente al ministro.

Cavallotti ringrazia anzitutto l'ap. presidente del Consiglio della cortese risposta. Dimostra poi come il capitolo del malandraggio non sia nè per sua natura nè per legge tale da dover sfuggire al sindacato parlamentare. Gran cattivo segno è il cercare di sfuggire alla luce, e male fa quel Governo, qualunque sia, che vuole sottrarre un capitolo di bilancio alla discussione del Parlamento.

Galli crede che gli apprezzamenti dell'on. Cavallotti siano stati emessi in base ad una imperfetta conoscenza dei pubblici servizi. Improprio alla discussione, tornerà sull'argomento, quando si discuterà il disegno di legge presentato dal Presidente del Consiglio per far fronte alla deficienza di questa parte del bilancio. Osserva poi che non è la prima volta che in caso di urgenza si ricorra ad anticipazioni che il capitolo di un bilancio fa ad un altro capitolo. Facciamo infatti come non sia esatto che i fondi stornati serviranno a pagare il favore dei carcerati.

Giolitti dice che avendo l'on. Galli detto che i precedenti Ministri avevano pure ricorso ad anticipazioni prelevando i fondi di un capitolo per usarli come ripresione del malandraggio, gli preme di dichiarare che nulla di simile avviene sotto il suo Ministero.

Bacelli spera che presto si farà la luce che varrà a dissipare le nebbie, colle quali si è voluto oscurare la fama dei componenti la passata amministrazione. Assicura che tutti i detti componenti desiderano la luce, dalla quale non possono che uscire con onore.

Cavallotti, in seguito alla sua interpellanza e dopo le dichiarazioni degli on. Galli, Giolitti e Bacelli, presenta la seguente mozione:

« La Camera, preso atto delle dichiarazioni dell'on. ministro dell'interno, lo invita a comunicare alla Camera quella parte dei risultati dell'inchiesta sui servizi amministrativi che all'infuori di quanto egli crede necessario alle necessità interne dei servizi può concernere le irregolarità gravissime oggi denunciate, e le altre congeneri che fossero risultate. »

Il Presidente annuncia che l'on. Muratori ha presentato la seguente mozione firmata da dieci deputati:

« La Camera invita il Governo a voler presentare la relazione Astengo sopra i diversi servizi amministrativi. »

Di Rudini, pur rimettendosi al volere della Camera, esprime il desiderio che le due mozioni siano ritirate per discutere la materia in occasione del disegno di legge per supplemento di fondi al bilancio dell'interno.

Cavallotti e Muratori mantengono le loro mozioni e propongono che siano messe nell'ordine del giorno della Camera immediatamente dopo la discussione africana.

Il Presidente pone a partito questa proposta degli on. Cavallotti e Muratori. E' approvata.

Costa guardasigilli, propone che l'interpellanza dell'on. Cavallotti, relativa alla comunicazione alla Camera dei documenti relativi all'istruttoria penale, iniziata a carico del deputato Crispi su denuncia del deputato Cavallotti, sia deferita a lunedì venturo.

Cavallotti consente.

Si svolge poi un'interpellanza Imbriani e altri sulle condizioni delle Puglie.

La fine, Rudini propone che domani si sospendano le interrogazioni.

Imbriani si oppone vivamente.

Ma la proposta è approvata, e si leva la seduta alle 8.55.

SENATO DEL REGNO Seduta del 4. Presidenza Farini presidente.

Dopo parecchie comunicazioni, il Presidente commemora i senatori defunti Auriti, Semmola, Favata, Ruggieri e Della Torre.

Pascali, Gangiacco, Costa guardasigilli, si associano alle commemorazioni. Rudini, Colombo e Costa, presentano vari disegni di legge.

Orario Ferroviario (Vedi avviso in quarta pagina)

Un complotto contro re Umberto

Roma 4 — Il Paese di Napoli pubblicava ieri in prima pagina un dispaccio da Roma contenente la notizia di un complotto anarchico contro la vita del Re, che sarebbe stato scoperto e sventato.

Stamane, appena il giornale giunse a Roma, la Direzione di P. S. ha fatto chiamare il corrispondente del giornale per sapere se inviò la notizia per lettera o per dispaccio. Il corrispondente dichiarò che inviò la notizia per lettera, temendo il sequestro del dispaccio.

Dalla Direzione di P. S. fu chiesto donde ebbe la notizia, ma il corrispondente si rifiutò di svelare la fonte.

La Direzione di P. S. non ha ammettita ancora realmente quella notizia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Pratiche di Rudini per un accordo col Vaticano.

Roma 5 — La Tribuna dice di sapere che in questi giorni una persona di fiducia del presidente del Consiglio ebbe l'incarico di recarsi dal cardinale Rampolla a chiedere a quali condizioni la Santa Sede avrebbe consentito ad accordarsi col Governo.

L'ambascieria però sarebbe riuscita vana.

Rampolla rispose essere ormai note quali siano le rivendicazioni della Santa Sede.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 maggio 1896

Table with columns for various goods like Frumento, Grano, Legumi, etc., and their prices in Udine.

Burro, formaggio e uova. Tabelle for butter, cheese, and eggs prices.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine, 5 April 1896, including various bonds and shares.

Avendo la nostra Casa rilevate tutte le stoffe nazionali d'una grossa fabbrica e d'un deposito falliti.

Avendo bloccati tutti gli articoli di un grosso magazzino di Chicaglierie, Maglierie, Bijotterie, ecc. ecc., ha formato diversi lotti da spedire come campione a prezzi eccezionalmente ridotti, a chiunque invierà vaglia o cartolina-vaglia al nostro preciso indirizzo:

Mosè Garbarini e C.

Corso Genova N. 12 Milano.

1° Lotto Valore L. 10 per sole L. 3. 2° Lotto Valore L. 15 per sole L. 5.

- List of items for sale: 1. Colletto impermeabile, 2. Eleganti bottoni per polsini, 3. Bottoncini automatici, etc.

Aggiungere cent. 80 per spese di spedizione.

Chi desidera il calzone confezionato inviare la misura precisa e L. 150 in più.

Lotto N. 10

Per sole Lire 2.95

UN VESTITO PER SIGNORA

AFFRETTARE LE RICHIESTE.

Col'anticipo di lire 2 si spedisce la merce in assegno.

ACHILLE MORETTI ALBERTO RAFFAELLI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. Agenzia Giornalistica e Libreria. Grande deposito degli incisioni, stampe, etc.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Moravovocchio e Via Cavour. Deposito carte a macchina ed a mano fine ed ordinarie.

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano fine ed ordinarie per NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imballaggio.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua nazione rosa clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato come, Trifoglio, erba Spagna, Lonetta, Avena, etc.

Mostra di biancheria confezionata Ricami e Merletti.

Premiata con medaglia d'argento alle Esposizioni di Vienna 1894. Alcune opere udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartolini...

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

